

questo medico umanista degno figlio di Ascoli, se si chiama all'appello il ricordo di precedenti esperienze teatrali riaffiorano nomi di compositori e attori a testimonianza di sporadici tentativi di teatro. Gli ascolani di razza, quelli con qualche ricordo in più nel bagaglio degli anni, ricordano l'attività teatrale viva ad Ascoli prima e dopo la guerra: le filodrammatiche Censori-Pontani-Massignani ecc. Avanzando negli anni occupa un posto di rilievo l'impegno profuso in tale senso da Emidio Cagnucci, cimentatosi fin da giovane col vernacolo, con gli spettacoli e col folklore. Si può dire che da sempre Cagnucci si è adoperato in questo campo con il noto professore Checco Bonelli anche se a livelli diversi.

L'instancabile Cagnucci girava per le scuole elementari organizzando cori di scolari senza trascurare i canti di musica sacra nelle cerimonie liturgiche in occasione delle



Sopra e sotto: una scena ed una riproduzione del manifesto della sceneggiata dialettale "Ascoli antica" di Emidio Cagnucci rappresentata al Ventidio Basso nel marzo 1952.

grosse ricorrenze presso le maggiori chiese di Ascoli. Ma l'autore di 'Agre e dogge' non si è limitato solo a questo, anche il teatro l'ha tentato spingendolo a cimentarsi in rappresentazioni sceniche dialettali ambientate in un'Ascoli oleografica e curiosa. Ce lo ricorda un manifesto giallino conservato da un vecchio amatore che qui riproduciamo integralmente. In esso è ricordata la serata teatrale del giorno 21 marzo 1952 presso il locale Ventidio Basso articolata in due tempi. Nel primo, veniva presentato un bozzetto sceneggiato 'Ascoli antica' con musica e versi composti da Cagnucci e nel secondo 'Ascoli che canta', una scena corale per la scenografia eccezionale di Mario Riga (padre di Mimi e Sandro) e con la presentazione di Brunello Girardi (attuale direttore della Cassa Edile).

Uno spettacolo scoppietante e allegro curato nei vari dettagli come testimonia la riproduzione di una scena qui riportata, che mette in risalto la ricerca e l'abile esecuzione dei costumi di scena.

Flash del passato di cui le recenti scene dello spettacolo di Marco Scatista sembrano un normale seguito.

In effetti, l'esperienza del Capannone sta a significare la ripresa di una tradizione spenta da anni in una città che vive una "modesta attività teatrale".

Con il Capannone nato in seno alla Saca, per la regia di Gianni Lattanzi, si può dire che Ascoli ha ormai un complesso teatrale stabile che, mentre raccoglie i plausi dell'ultima fatica, ne sta già programmando un'altra. Gianni Lattanzi, infatti, con i suoi artisti spontanei e convincenti, porterà in scena a maggio una nuova rappresentazione in due atti dal titolo "Fatte de povera ggende" di Guido Mosca, un altro medico bruciato dal fuoco del teatro.

'C'è dell'altro — spiega il regista — in luglio-agosto la Compagnia parteciperà al Festival teatrale dialettale di Amatrice. La manifestazione giunta alla seconda edizione, dopo essere stata riservata solo alla produzione reatina, quest'anno si è aperta alle zone sabino-aquilana, umbra e piceno meridionale. Sarà per noi un'operazione sicuramente importante per farci uscire dalle mura provinciali".

Buone prospettive e nuovi impegni, dunque, per questa compagnia che sta crescendo con tenacia come tutte le cose buone che rifiutano l'improvvisazione. Due i motivi di rilievo che emergono da un'analisi di quanto sta accadendo: un amore per il teatro passato dallo stato latente a una fase di concretezza e una nostalgia affettuosa per il vecchio dialetto, condimento vivace dei nostri moti.

E. N. A. L. Martedì 11 Marzo 1952 - ore 21 E. N. A. L.

TEATRO VENTIDIO BASSO

Eccezionale Serata Dialettale Ascolana

1° Tempo

ASCULI ANTICA

Bozzetto sceneggiato
Versi e Musica di EMIDIO CAGNUCCI

2° Tempo

ASCULI CHE CANTA

Canzoni e Poesie del repertorio CAGNUCCI

70 ARTISTI ← → 70 ARTISTI

Complesso Corale CAGNUCCI
Complesso Fisarmoniche MORGANTI
Orchestra Ritmica - Melodica

Presentatore: GIRARDI BRUNELLO

Scenografo: RIGA MARIO

Prendetevi in tempo

PREZZI: Poltrone Platea numerate L. 250
Posti di Palea compreso ingresso " 200
Galleria e Loggione " 80

Vendita biglietti: E.N.A.L. - Piazza Roma 6 - Tel. 2647 - Botteghino Teatro da lunedì

TEATRO RISCALDATO

ENAL - L'ente da sotto

Soc. Tipografica L. G.